

Guerrino Bardeggia



Maternità Blu - tecnica mista collage su tavola 100x100



E' sempre più difficile individuare esattamente cosa sia Arte. Dall'impressionismo in poi l'emozione diventa filtro per la pennellata, intingendosi di elementi quali la luce, l'espressione, gli stati d'animo. Poi arriva Duchamp e un porta bottiglie diventa "opera".

Allora si individua come Arte l'affronto, la provocazione, il concetto, l'emozione che l'elemento fa scaturire dentro di noi. La Transavanguardia riporta nei gangheri "d'esecuzione" il pennello e un figurativismo intriso di emotività, e ci troviamo davanti ad esempio i personaggi dell'intimo teatro di Chia. E' forse per questo che un'attitudine universale verso tutte le forme d'arte, tutte le tecniche concentrate all'interno dell'operato di una sola figura umana ci fa rimanere talmente sbigottiti da non capirla.

Guerrino Bardeggia racchiude tutto ciò sopra esposto (concetto, tecnica, affronto) ed è stato padrone di tutta la materia artistica possibile esistente. Sa disegnare, sa dipingere, sa incidere, sa plasmare ogni tipo di materiale: argilla, cemento, ceramica.



Ha scolpito anche la sabbia. Un divorare compulsivo di ogni tipo di materia, che fa sua, che riempie del suo stile. A voglia dire che l'arte è concetto. L'arte è anche concetto, ma quando è fuoco nelle mani che concepiscono, che plasmano colore, che modellano pensieri, lo è ancora di più.



dall'alto:

La Famiglia - tecnica mista collage su tavola 150x120

Paolo e Francesca dal ciclo "L'Inferno di Dante" - olio tecnica mista su tela 100x100

Madonna con Bambino - olio su tela 60x45

nella pagina a fianco, da sx a dx e poi sotto:

La Farfalla - olio su tela 80x100

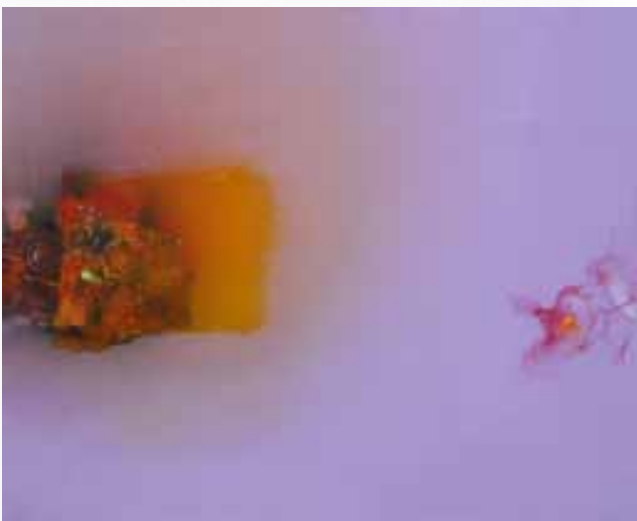
Bambini e natura - olio su tela 80x100

Primavera - olio su tela 100x90



Alla capacità tecnica sublime di Guerrino Bardeggia si deve assolutamente aggiungere un altro elemento che fa di lui un personaggio coerente: ha dipinto per cicli la religione, la vita, l'amore, la morte. Non si finirebbe mai di parlare della forza vera che si evince dalle opere legate al suo Dio, quello biblico, quello forte, e di quanto questo aspetto non sia capito.

Egli incarna la religione in senso puro, quello radicato nella nostra esistenza, l'alfa e omega della Bibbia. Ma questa non è la sede per parlare della ieratica fermezza della sua convinzione religiosa, del timor di Dio quale ricchezza della nostra anima. Bardeggia è anche il poeta della vita, della donna, della madre, della natura. Le opere legate a queste tematiche, per lo più sconosciute anche a chi lo conosceva bene, sono una sintesi di emozioni così delicate e così intense, così oniricamente dolci, rilegate in contesti cromatici come fossero costellazioni nel cielo.



Bardeggia è colui che esprime la dolcezza di un abbraccio in una simbiosi tra madre e figlio, colui che ritrae in maniera esemplare la maternità, senza compromessi e né mezze misure: lo squarcio del rosso è il chiasso del dolore, e la dinamica del disegno evoca la vita. I suoi occhi sono all'interno del contesto che rappresenta, e trasportano nella tela il suo percepire: i colori sono la sua voce, e il segno è vibrazione..E' il poeta degli occhi dei bambini che brillano davanti allo sbalorditivo splendore di elementi della natura come i passerotti. E' il grande e rispettoso celebratore della donna, come sede univoca del miracolo, quotidiano ma sempre unico, della trasmissione della Vita.

continua nella pagina seguente >>



Guerrino Bardeggia comunica emozioni talmente brillanti, meravigliosamente intense, che quasi come ultrasuoni non arrivano alle orecchie di tutti. Educiamo il nostro occhio alla sua arte, scopriremo la magnificenza di uno dei più grandi artisti di inizio millennio.



in questa pagina, in senso orario:

Desiderio - olio su tela 80x100

Quasi un paesaggio - olio su tela 100x100

Donna ciclo "Il senso della vita" - tecnica mista collage su tavola 120x150

in senso orario:

Creazione terracotta patinata 15x15x40

Nel palmo della Mano - olio tecnica mista su tela 120x150

Abbraccio - olio su tela 100x100

Natività "Rilievo" terracotta patinata 40x40x20

Natività "Vaso" terracotta patinata 40x40x18



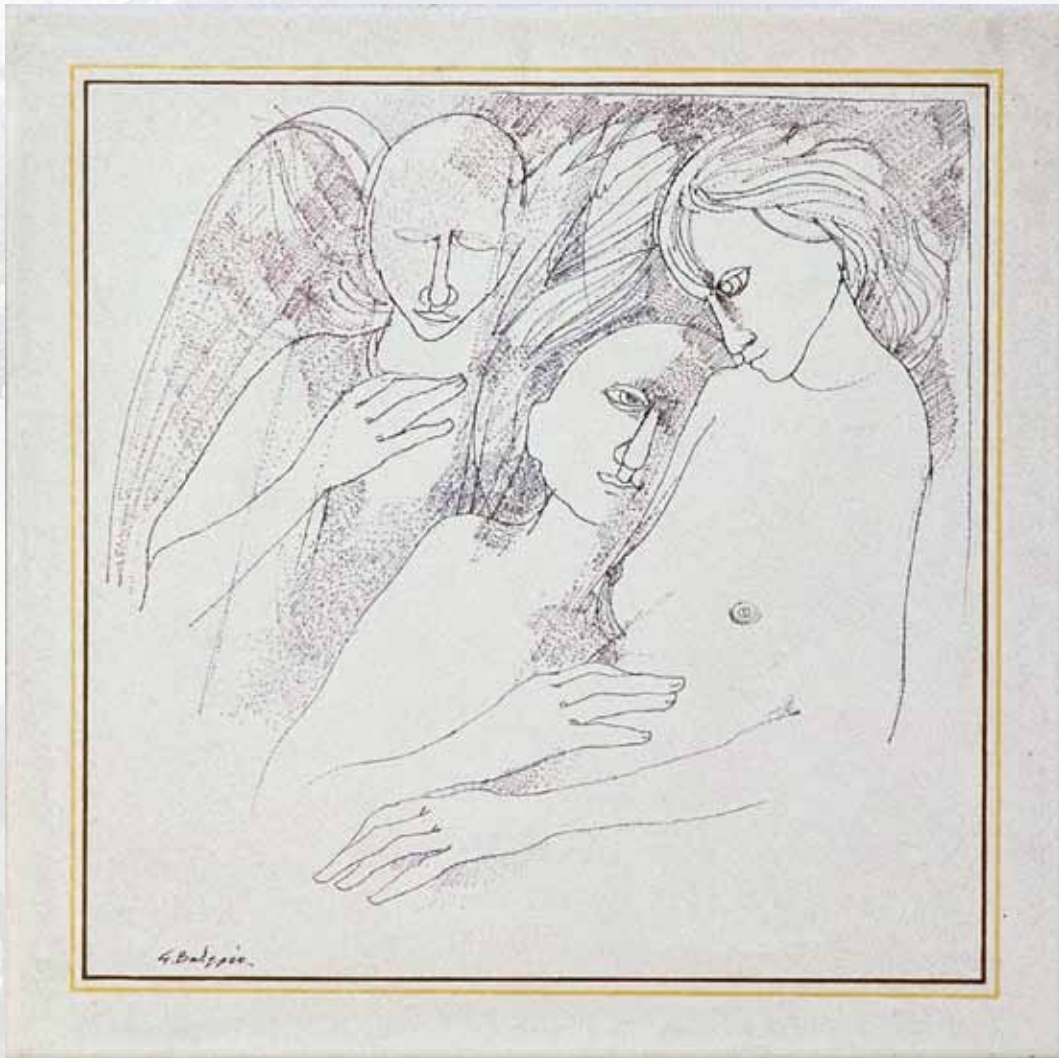
Pittore, disegnatore, ceramista e scultore, Guerrino Bardeggia é nato a Gabicce Mare (PU) il 10 ottobre 1937.

La sua formazione artistica si è consolidata all'Istituto di Belle Arti di Urbino

Ha allestito oltre duecento mostre personali, innumerevoli collettive e ha vinto oltre cinquecento premi, fra i quali si ricorda, in particolare, il Premio Ignazio Silone 2002, attribuitogli per la sua attività artistica ed umanitaria.

E' stato inoltre nominato Cavaliere della Repubblica Italiana, Cavaliere Ufficiale della Repubblica per meriti artistici, Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno e Benedizione Apostolica da Giovanni Paolo II°.

Vanno evidenziati i notevoli cicli dedicati soprattutto alla sfera del sacro e all'universo letterario. Al



Annunciazione - incisione su mattonella smaltata 35x35

riguardo spiccano i progetti ispirati all'Inferno di Dante, alla poesia di Carducci, nonché ad episodi desunti dalle sacre scritture; si ricordano inoltre, le creazioni illustranti il film "Amarcord" di Fellini.

L'artista ha esposto in spazi prestigiosi in Italia e all'estero, quali Palazzo dei Diamanti a Ferrara, Villa Aldrovandi Mazzacorati a Bologna. Sue opere sono presenti in considerevoli spazi pubblici, musei e pinacoteche, a destinazione civile o religiosa, " in particolare la chiesa parrocchiale di San Benedetto in Cattolica: un unicum di disegno, di pittura e di scultura dove drammaticità e speranza sono inscindibilmente unite a formare un intimo alla fede, invitando ad andare oltre la materia ed entrare nello spirito".

Guerrino Bardeggia è scomparso a Gabicce Mare il 5 gennaio 2004.